

## **Mobbing, bossing, eccetera (2)**

Risposta del 19 novembre 2018 all'interpellanza presentata il 5 novembre 2018 da Patrizia Ramsauer

*L'interpellante si attiene al testo.*

### **VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA -**

Con l'interpellanza del 5 novembre scorso la deputata Patrizia Ramsauer ha formulato una serie di domande a complemento di quanto tematizzato nel suo precedente atto parlamentare del 28 maggio del 2018 dal titolo *Mobbing, bossing, eccetera*. L'interpellanza in oggetto si focalizza su tre ambiti: il ruolo del Laboratorio di psicopatologia del lavoro, il ruolo del gruppo Stop molestie all'interno dell'Amministrazione cantonale, l'evoluzione e l'esito della casistica. Per favorire una maggiore chiarezza di esposizione sarà fornita un'unica risposta alle singole domande.

Per quanto concerne il Laboratorio di psicopatologia del lavoro rilevo che si tratta di un servizio dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, il quale offre consulenza e un sostegno psicosociale a lavoratori che manifestano un disagio correlato a una situazione lavorativa difficile in ambito sia pubblico sia privato. Previo accordo della persona interessata e dopo un'attenta analisi della situazione, il servizio può prendere contatto con il datore di lavoro per cercare, in un'ottica di mediazione, soluzioni che contribuiscano a ridurre o eliminare le difficoltà segnalate.

Relativamente al gruppo Stop molestie, evidenzio che lo stesso è composto da collaboratori attivi all'interno dell'Amministrazione cantonale. Tale scelta, effettuata al momento della costituzione del gruppo, è stata oggetto di approfondite riflessioni e si è basata anche sull'esperienza maturata in altri Cantoni che hanno optato per lo stesso modello. Preciso che i membri del gruppo sono dei professionisti competenti dotati di etica professionale, in grado di assolvere il loro ruolo in maniera neutrale e confidenziale, tenendo conto delle esigenze del collaboratore. Essi agiscono al di fuori della loro funzione e del loro organigramma.

A livello dell'evoluzione della casistica, l'esperienza maturata dimostra che le situazioni gestite dal gruppo si sviluppano in maniera eterogenea per rapporto alla situazione iniziale e la stessa influenza fortemente il conseguente esito. Complessivamente, sulla base delle informazioni ricevute dal gruppo Stop molestie, posso indicare che nella maggior parte dei casi le consulenze sono terminate con una risoluzione positiva del problema evidenziato inizialmente. A livello statistico, dall'inizio della sua attività, circa 140 persone si sono rivolte al gruppo. Globalmente è possibile affermare che nella quasi totalità dei casi si tratta di situazioni in cui era ravvisabile una conflittualità a vari livelli di inasprimento nel rapporto con i colleghi o con il proprio superiore gerarchico in ambito sia amministrativo sia scolastico. Tuttavia, ritenuto il ruolo istituzionalmente indipendente del gruppo, non è possibile affermare, e non vi sono statistiche in questo senso, che casi di trasferimento, disdetta, pensionamento, dimissioni spontanee siano riconducibili a mobbing o bossing. Evidenzio inoltre che, se non informato direttamente dalle singole persone, nemmeno il gruppo viene a conoscenza dell'evoluzione dei singoli casi. Ribadisco infatti che la netta separazione di ruoli e competenze tra l'Amministrazione pubblica e il gruppo è frutto di un'esplicita volontà politica.

RAMSAUER P. - Non posso ritenermi soddisfatta: le domande sono specifiche, la risposta no, essendo una sorta di copia/incolla del mio atto parlamentare precedente. Invito dunque il Consigliere di Stato a raccogliere i dati necessari e a rispondermi alla prossima occasione.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Come ho sottolineato il gruppo Stop molestie opera in maniera indipendente, quindi non possiamo andare oltre le informazioni che ho esposto. Se la deputata vuole una risposta più dettagliata provi a presentare un'interrogazione e articoleremo la risposta per iscritto in maniera più estesa, nei limiti tuttavia delle possibilità date dalla chiara separazione dei ruoli, come voluto espressamente per volontà politica.

RAMSAUER P. - Procederò a inoltrare un'interrogazione. Tuttavia credo che si sarebbe potuto rispondere a domande come: "*Si ritiene che queste persone siano neutre? Quale istanza di conciliazione per i loro colleghi dipendenti statali?*"; oppure: "*Non si ritiene vi sia conflitto di interessi fra dipendenti molestati e dipendenti chiamati ad aiutare?*"; oppure ancora: "*Aiutare chi? Il dipendente maltrattato, il proprio posto di lavoro o l'Amministrazione cantonale stessa?*". In effetti, se pongo tali domande è perché dal gruppo Stop molestie ci sono passata, unitamente a un collega, Michele Droz, con il risultato, per lui, di un pensionamento anticipato, mentre, per la sottoscritta, del licenziamento.

VITTA C., DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA - Propongo alla deputata Ramsauer di fornirle il testo del mio intervento, in quanto alcune perplessità da lei sollevate vi trovano risposta, segnatamente laddove segnalo che il gruppo Stop molestie è costituito da professionisti dotati di un'etica professionale in grado di consentire loro di assolvere il proprio ruolo in maniera neutrale. Non pretendo certo che la deputata condivida questa valutazione, e potrà certamente presentare un ulteriore atto parlamentare sulla questione; rimane tuttavia il fatto che il nostro punto di vista è stato espresso con sufficiente chiarezza.

*Insoddisfatta l'interpellante, l'atto parlamentare è dichiarato evaso.*